

**Bruno Losito, Università Roma Tre**

# **Lavorare per competenze**

**Cisterna d'Asti, 4 ottobre 2016**

- **Terminologia utilizzata in riferimento alle competenze**
  - competenze ‘chiave’, ‘disciplinari’, ‘di base’, ‘trasversali’, ‘soft skills’, ‘hard skills’
- **Non significati univoci, diverse prospettive teoriche, diversi contesti d’uso**
  - mondo del lavoro, scuola

## Philippe Perrenoud

**“Una competenza presuppone l’esistenza di risorse da mobilitare, ma non si confonde con esse, poiché al contrario la competenza vi aggiunge qualcosa rendendole sinergiche in vista di un’azione efficace in una situazione complessa”**

**“Nessuna risorsa appartiene esclusivamente ad una competenza, considerato che può essere mobilitata anche da altre”**

- **“Risorse da mobilitare”**
  - **conoscenze, abilità, aspetti metacognitivi (dimensione cognitiva)**
  - **atteggiamenti e disposizioni (dimensione affettivo-motivazionale)**
  - **‘valori’**
- **“Azione efficace in una situazione complessa”**
- **Risorse comuni a più competenze**

# Il progetto De.Se.Co.

- **Competenze come “strutture mentali interne, intese quindi come capacità, disposizioni o risorse connaturate nell’individuo”.**
- **“Componenti dinamicamente interrelate”**
- **“Sollecitate dalle richieste complesse che si ritrovano nella vita” (‘on demand’)**
- **Competenze ‘chiave’**

- **Tre categorie generali**
  - Usare strumenti in modo interattivo (linguaggio, tecnologia)
  - Interagire in gruppi eterogenei
  - Agire autonomamente
- **Adattamento più che trasferibilità**
- **Riflessività come ‘precondizione per il cambiamento e per la flessibilità**

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006: *Competenze chiave per l'apprendimento permanente. Un quadro di riferimento europeo***
  - **‘Competenze chiave per l'apprendimento permanente’ (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale)**

- **Lifelong learning**
- **Dimensione ‘evolutiva’ delle competenze**
- **Rapporto tra istruzione (apprendimento) formale e apprendimenti non formali e informali**
- **Competenze chiave come competenze di cittadinanza**



- **Le competenze di cittadinanza sono competenze chiave. Tutte le competenze chiave sono competenze di cittadinanza**
- **Un quadro in via di revisione (!)**

- **La costruzione delle competenze ‘chiave’ non è solo il risultato delle attività formali di insegnamento-apprendimento, ma anche delle esperienze che gli studenti realizzano all’interno della scuola e della classe**
- **Le competenze ‘chiave’ non si costruiscono solo a scuola**

- **I traguardi di competenza nelle indicazioni per il curricolo (I ciclo)**
  - ‘riferimenti ineludibili per gli insegnanti’
  - ‘piste culturali e didattiche da percorrere’
  - i traguardi costituiscono ‘criteri per la valutazione’ e ‘sono prescrittivi’
  - garanzia di ‘unità del sistema nazionale e della qualità del servizio’
- **La certificazione delle competenze**  
(‘osservazione, documentazione, valutazione’)

- **Traguardi per lo sviluppo delle competenze**
  - **Scuola dell'infanzia (campi di esperienza: il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo)**
  - **Scuola primaria e scuola 'media' (per materie e per classe; distinzione tra diversi aspetti di una competenza. Es. comunicazione in madrelingua: ascolto e parlato, lettura, scrittura, acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo, elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua)**

- **«E' responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie»**
- **«La complessità dell'educazione linguistica rende necessario che i docenti delle diverse discipline operino insieme e con l'insegnante di italiano per dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione»**

- **Una proposta di lavoro: come le diverse materie possono contribuire alla costruzione e allo sviluppo di alcune competenze chiave?**
- **Collaborazione ‘orizzontale’ e ‘verticale’ tra gli insegnanti**

# La valutazione delle competenze

- **Valutazione come uno degli ‘anelli deboli’ del nostro sistema di istruzione, ma anche delle pratiche didattiche**
- **Difficoltà di valutare e prima ancora di ‘rilevare’ le competenze**

- **Abitudine a rilevare conoscenze e abilità e anche componenti affettivo-motivazionali e sociali, ma separatamente le une dalle altre (vedi le tassonomie degli obiettivi cognitivi, degli obiettivi affettivi, ma anche le schede per la rilevazione dei comportamenti ‘sociali’)**
- **Rischio di decontestualizzazione o prevalenza di contesti fortemente artificiali**



## ■ Difficoltà (ulteriori)

- le competenze in quanto tali non sono osservabili, sono osservabili ‘prestazioni’, comportamenti che possono essere riferiti alle competenze
- diverse ‘componenti’ da tenere sotto osservazione/rilevare
- diversificazione delle tecniche/degli strumenti
- diversi livelli di competenze, ottica evolutiva

- **Per valutare le competenze è necessario raccogliere elementi di informazione su tutte le ‘componenti’**
  - **conoscenze e abilità (cognitivo)**
  - **motivazioni, interesse, autoefficacia, partecipazione (affettivo-motivazionale)**
  - **consapevolezza del compito e delle strategie da adottare/adottate (metacognitivo) [come con i bambini della scuola per l’infanzia e della scuola primaria?]**

- **La valutazione delle competenze deve tener conto della dimensione ‘evolutiva’**
  - **stesse osservazioni in periodi di tempo diversi e registrazione dei risultati (problema dei contesti)**
  - **compiti diversi (diversità rispetto alla logica della ‘padronanza’)**
  - **eventuale progressi/passi indietro**
  - **modalità diverse di rilevare lo stesso ‘oggetto’**
  - **caratteristiche dei contesti/situazioni (⇒ profili)**

# Documentare e interpretare

- **La valutazione è un'attività interpretativa**
- **Le rilevazioni ci forniscono gli 'elementi' su cui riflettere e sui quali costruire il giudizio valutativo**
- **Un'interpretazione che tenga conto della dimensione evolutiva richiede che si raccolgano e si organizzino i materiali raccolti (rispetto a compiti diversi, in momenti diversi, con tecniche diverse)**



**documentazione**

- **Continuità/discontinuità rispetto alle pratiche didattiche e valutative correnti**
- **I contesti organizzativi**
- **La collaborazione tra insegnanti (il ‘passaggio’ dalla scuola dell’infanzia, alla primaria, alla secondaria di I grado)**
- **La classe e la scuola**
- **Il ruolo dei dirigenti e degli insegnanti**

**Grazie per l'attenzione !**

**[bruno.losito@uniroma3.it](mailto:bruno.losito@uniroma3.it)**